

Passiamo all'emendamento Giancarlo Giorgetti 11.60.

Il relatore, su questo emendamento, si era rimesso al Governo; qual è il parere del Governo?

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è contrario...

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 11.60!

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Giorgetti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Malavenda 11.64 e Bono 11.65, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	127
<i>Hanno votato no</i> .	226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 11.69, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	382
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	146
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 11.74, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	386
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	116
<i>Hanno votato no</i> .	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 11.77, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	386
<i>Votanti</i>	384
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	148
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 11.90, accettato dalla Commissione

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	409
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	240
<i>Hanno votato no</i> .	169).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 11.82, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	390
Votanti	388
Astenuti	2
Maggioranza	195
Hanno votato sì	145
Hanno votato no .	243).

Passiamo alla votazione dell'articolo 11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Signor Presidente, è vero che si comincia ad affrontare una questione particolarmente spinosa, ma così come è stata risolta dal Governo mi pare si dia un premio a coloro che non hanno pagato. Chi ha voluto essere in regola, chi ha pagato gli importi che lo Stato gli aveva chiesto, ci rimette e, come sempre, viene vessato perché, alla fine, avrà pagato e non potrà avere indietro quello che gli spetta di diritto, come stabilito dalla Corte di giustizia europea. Si è dovuto, infatti, già ricorrere alla Corte di giustizia europea per raggiungere l'obiettivo di una giustizia che da questo Stato non si riesce ad ottenere. Dopo la relativa sentenza, tuttavia, lo Stato, invece di effettuare velocemente i rimborsi che spettavano ai contribuenti, ha messo ulteriori paletti per evitare di rimborsare quanto dovuto agli onesti che hanno pagato. Quindi, come si dice, evidentemente ha ragione chi in Italia non paga mai e non segue le leggi, perché, se i risultati sono questi, è giusto dire che chi non paga ha avuto ragione dai fatti (*Applausi dei deputati del gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	404
Maggioranza	203
Hanno votato sì	250
Hanno votato no .	154).

**(Accantonamento articoli 12 e 13
— A.C. 5267)**

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, il Governo chiede, in relazione alla discussione che si è svolta e di cui stamattina anche il presidente Pisanu ha evidenziato il rilievo, l'accantonamento degli articoli 12 e 13, tra loro collegati. Il Governo, infatti, sta esaminando, in relazione agli emendamenti presentati e alle posizioni emerse nel dibattito, la possibilità di presentare un proprio emendamento che andrà definito in sede di Governo e poi naturalmente discusso nel Comitato dei nove e nella Commissione. In relazione a questo problema, il Governo chiede, quindi, che vengano accantonati gli articoli 12 e 13.

PRESIDENTE. Su tale questione darò la parola, ove se ne faccia richiesta, ad un oratore a favore e ad uno contro per non più di cinque minuti ciascuno.

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare contro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Questa richiesta è francamente sorprendente: l'articolo 12 che si vuole accantonare è l'oggetto del contrasto che stamane si è manifestato clamorosamente in aula con l'uscita di una componente della maggioranza. Un gesto che ha provocato la convocazione urgente della Conferenza dei presidenti di gruppo e successivamente l'apertura di un dibattito non irrilevante in aula. Nel corso di questo dibattito abbiamo rivendicato l'esigenza di un confronto aperto, qui in Parlamento, nel merito di un articolo che rappresenta il pilastro della finanziaria sul versante delle entrate.

Ora la maggioranza è in difficoltà. Lo era anche questa mattina. Avrò avuto il tempo di chiarirsi le idee, anche in considerazione del fatto che il contrasto interno era già emerso chiaramente nel dibattito in Commissione bilancio? Oppure i motivi del contrasto nella maggioranza sono altri? Peggio ancora. A maggior ragione non si dovrebbe sacrificare l'ordinato svolgimento del dibattito a questioni interne alla maggioranza, che esulano dal tema in discussione.

Siamo contrari all'accantonamento anche perché non vogliamo che si affermi il criterio per cui ad ogni difficoltà interna nell'esame della finanziaria da parte della maggioranza si procede nella direzione dell'accantonamento. Siccome immaginiamo che potranno insorgere altri problemi analoghi (penso, per esempio, alla questione del finanziamento alla scuola privata, che registra posizioni molto differenziate all'interno della maggioranza) e siccome non vogliamo assolutamente che si instauri questo metodo, chiediamo che il dibattito prosegua senza accantonare l'articolo 12. Se lo si vuole accantonare, si sospenda allora la discussione sulla finanziaria e si riprenda in esame il decreto sull'orario straordinario di lavoro. Così l'attività dell'Assemblea potrà proseguire.

Non si può giocare sempre sulla pelle delle opposizioni. O ci viene garantita la regolare prosecuzione dell'esame della finanziaria oppure non sarà più garantito il regolare comportamento dell'opposizione

nelle votazioni che seguiranno (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare a favore.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Signor Presidente, vorrei riportare la nostra discussione ad un livello più pacato e ad una maggiore attenzione. La prassi dell'accantonamento di questioni sulle quali è aperta una discussione ed un confronto e su cui il Governo ha in animo di intervenire con una proposta emendativa da sottoporre al Comitato dei nove e poi all'Assemblea è stata seguita costantemente. Da sempre il ricorso all'accantonamento — quando si ponga una questione di particolare rilevanza, su cui si apra una possibilità di ragionare, di confrontarsi e di intervenire con proposte modificative da parte del Governo — non è un modo per sottrarre il problema alla disponibilità ad un dibattito e ad un confronto trasparente tra tutte le forze politiche. Viceversa, è un modo per arrivare a questo confronto in modo non affrettato, dopo averlo istruito compiutamente, consentendo al Governo di accogliere e raccogliere elementi di stimolo (con le proposte di modifica presentate su questo tema), di presentare una propria proposta al Comitato dei nove e di andare in modo assolutamente trasparente a quel confronto che è stato richiesto.

BEPPE PISANU. Qui, in aula!

MAURO GUERRA. Permetterò il collega Pisanu: è abbastanza curioso che proprio dall'opposizione venga il rifiuto a seguire un percorso ed una procedura del genere, visto che la questione era stata già discussa in Commissione bilancio, con la presentazione di proposte da parte delle opposizioni, che avevano sollevato una serie di problemi e che ora singolarmente sono contrarie all'accantonamento proprio

nel momento in cui il Governo si dichiara disponibile a riformulare una proposta emendativa.

BEPPE PISANU. Il confronto deve avvenire qui, in aula!

MAURO GUERRA. Certo, qui in aula. Il confronto si fa in aula, perché la proposta del Governo sarà prima esaminata nel Comitato dei nove e poi arriverà in Assemblea (*Commenti dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ANTONIO LEONE. E andiamo avanti, allora! Avanti popolo!

MAURO GUERRA. Mi pare che non ci sia alcuna volontà di ascoltare. Credo si tratti di una posizione pregiudizialmente assunta dal collega Pisanu. Credo comunque che noi dobbiamo procedere all'accantonamento perché è interesse di tutti che su questo tema il confronto vada avanti nel modo più approfondito possibile e l'istruttoria sia compiuta fino in fondo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Per agevolare il computo dei voti, dispongo che la votazione sia effettuata mediante procedimento elettronico, senza registrazione dei nomi.

Pongo in votazione, mediante procedimento elettronico, senza registrazione dei nomi, la proposta della Commissione di accantonare gli articoli 12 e 13.

(È approvata).

(Esame dell'articolo 14 – A.C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14 e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 5267 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è concorde con quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 14.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 296

Votanti 295

Astenuti 1

Maggioranza 148

Hanno votato sì 32

Hanno votato no 263

Sono in missione 23 deputati).

Collegli, come sapete i collegli presenti e non votanti sono considerati presenti ai fini del numero legale (*I deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e misto-CCD abbandonano l'aula*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 14.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 300

Maggioranza 151

Hanno votato sì 14

Hanno votato no 286

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 14.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 301
Maggioranza 151
Hanno votato sì 2
Hanno votato no 299
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 14.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

Il collega Conte è in aula?

ELIO VITO. Faccio mio l'emendamento Conte 14.4.

PRESIDENTE. Sta bene.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 303
Maggioranza 152
Hanno votato sì 31
Hanno votato no 272
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 14.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 302
Maggioranza 152
Hanno votato sì 262
Hanno votato no 40
Sono in missione 23 deputati).

Passiamo all'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 14.01.

Invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 14.01.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sull'articolo Frosio Roncalli 14.01.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 14.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 300
Maggioranza 151
Hanno votato sì 36
Hanno votato no 264
Sono in missione 23 deputati).

(Esame dell'articolo 15 - A.C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15 e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 8)*.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento:

— per carenza di compensazione gli emendamenti Malavenda 15.3, 15.8, 15.13, 15.15, 15.16, 15.28, 15.32, 15.43, 15.46, 15.48;

- per estraneità di materia, in quanto avente carattere localistico gli emendamenti Malavenda 15.59 che sospende le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica, 15.61 che disciplina il riscatto di immobili di edilizia residenziale pubblica, Malavenda 15.62 che sospende i piani di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibile, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento e della Circolare presidenziale sull'istruttoria legislativa nelle Commissioni, l'emendamento Malavenda 15.74 in quanto palesemente ironico e privo di contenuto normativo.

Avverto che l'emendamento Conte 15.42 deve essere integrato con la dicitura: « Seguono compensazioni da 1 a 6 del gruppo di forza Italia ».

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è contrario sugli emendamenti Conte 15.1, Conte 15.2, Malavenda 15.4 e 15.5, Polizzi 15.6, sugli identici emendamenti Malavenda 15.9 e Fontan 15.10, sugli emendamenti Apolloni 15.11, Polizzi 15.12, Bonato 15.14, Malavenda 15.17 e 15.18, Bonato 15.19, Malavenda 15.20, 15.21, 15.22, 15.23 e 15.24.

La Commissione invita i presentatori a ritirare l'emendamento Turroni 15.25 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Bonato 15.26, Polizzi 15.27, Fontan 15.29, Bono 15.30, Malavenda 15.31, 15.33 e 15.34, Apolloni 15.35, Bonato 15.36, sugli identici emendamenti Fontan 15.37 e Malavenda 15.38, sugli emendamenti Malavenda 15.39, Bonato 15.40, Malavenda 15.41, Conte 15.42 e 15.44, Bonato 15.45, Malavenda 15.47, Polizzi 15.49, Malavenda 15.50 e 15.51, Giancarlo Giorgetti 15.52, Malavenda 15.53, 15.54, 15.55, 15.56, 15.57 e 15.58.

La Commissione si rimette al parere del Governo sull'emendamento Guidi 15.60 ed esprime parere contrario sugli

emendamenti Malavenda 15.64 e 15.66, Polizzi 15.65, sugli identici emendamenti Ascierio 15.68 e Aleffi 15.72 e sugli identici emendamenti Bono 15.69 e Malavenda 15.70.

La Commissione si rimette al parere del Governo sull'emendamento Leone 15.71 ed esprime parere contrario sull'emendamento Michielon 15.73.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati. Quanto agli emendamenti Guidi 15.60 e Leone 15.71, sui quali la Commissione si è rimessa al Governo, mi riservo di esprimere un parere nel prosieguo dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che i deputati del gruppo di forza Italia hanno revocato la richiesta di votazione mediante procedimento elettronico.

ALBERTO PAOLO LEMBO. Signor Presidente, in tal caso avanzo analoga richiesta a nome del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Lembo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 15.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 300

Votanti 299

Astenuti 1

Maggioranza 150

Hanno votato sì 13

Hanno votato no 286

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 15.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 297

Votanti 296

Astenuti 1

Maggioranza 149

Hanno votato sì 1

Hanno votato no 295

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polizzi 15.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 300

Maggioranza 151

Hanno votato sì 11

Hanno votato no 289

Sono in missione 23 deputati).

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, le chiedo di disporre la verifica delle schede...

PRESIDENTE. Appena parteciperà ai lavori dell'Assemblea, onorevole Bono!

NICOLA BONO. Sto partecipando, Presidente!

Come vede, sono qui e le rivolgo la richiesta come segretario di Presidenza. Sarebbe opportuno, sulla base delle decisioni assunte collegialmente, controllare le schede: sono a disposizione per operare la verifica insieme ai colleghi.

PRESIDENTE. Chiedo ai deputati segretari di procedere alla verifica delle schede nel corso della prossima votazione *(I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente)*.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Malavenda 15.9 e Fontan 15.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, è difficile capire il punto in cui ci troviamo. Avevamo presentato una serie di emendamenti per cercare di impedire che si verificasse un vero scandalo, cioè la svendita del patrimonio pubblico a favore dei privati, derogando a qualunque vincolo.

C'eravamo fatti carico di presentare alcuni emendamenti che difendevano i cittadini che oggi vivono nelle case popolari, le quali corrono anch'esse il rischio di essere svendute ad altre aziende.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 15.9 e Fontan 15.10, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 294

Votanti 293

Astenuti 1

Maggioranza 147

Hanno votato sì 46

Hanno votato no 247

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 15.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 294
Votanti 293
Astenuti 1
Maggioranza 147
Hanno votato sì 29
Hanno votato no 264
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polizzi 15.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 296
Maggioranza 149
Hanno votato sì 34
Hanno votato no 262
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 15.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 294
Votanti 263
Astenuti 31
Maggioranza 132
Hanno votato sì 16
Hanno votato no 247
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 15.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 299
Maggioranza 150
Hanno votato sì 13
Hanno votato no 286
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bonato 15.19 e Malavenda 15.20, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 248
Maggioranza 150
Hanno votato sì 12
Hanno votato no 286
Sono in missione 23 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Turroni 15.25. Onorevole Turroni, accoglie l'invito a ritirarlo?

SAURO TURRONI. Signor Presidente, ritiro questo emendamento accogliendo così l'invito che il relatore ha fatto, anche se vorrei sottoporre all'attenzione dei colleghi quanto in più occasioni, da molte parti, si richiede e cioè che le amministrazioni locali abbiano la possibilità di diventare proprietarie di beni che appartengono al patrimonio dello Stato e che sono poco utilizzate. Con questo emendamento si faceva sì che i comuni, esercitando il diritto di prelazione, potessero pagare un po' di meno (il 20 per cento) gli immobili che vengono alienati. Ritiro l'emendamento ma vorrei capire con quale coerenza accediamo negli altri casi alle richieste che vengono da tante amministrazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 15.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 305
Maggioranza 153
Hanno votato sì 14
Hanno votato no 291
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polizzi 15.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 304
Maggioranza 153
Hanno votato sì 13
Hanno votato no 291
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 15.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 303
Maggioranza 152
Hanno votato sì 36
Hanno votato no 267
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bono 15.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 302
Votanti 301
Astenuti 1
Maggioranza 151
Hanno votato sì 34
Hanno votato no 267
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 15.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 305
Votanti 301
Astenuti 4
Maggioranza 151
Hanno votato sì 31
Hanno votato no 270
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 15.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 305
Maggioranza 153
Hanno votato sì 17
Hanno votato no 288
Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Fontan 15.37 e Malavenda 15.38, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	303
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	46
<i>Hanno votato no</i>	257

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 15.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	304
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	14
<i>Hanno votato no</i>	290

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 15.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	305
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	13
<i>Hanno votato no</i>	292

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Conte 15.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	302
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	33
<i>Hanno votato no</i>	269

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 15.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	305
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	16
<i>Hanno votato no</i>	289

Sono in missione 23).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polizzi 15.49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	305
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i>	302

Sono in missione 23 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 15.52.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo, modificando il parere precedentemente espresso, è favorevole all'emendamento Giancarlo Giorgetti 15.52.

PRESIDENTE. A questo punto, qual è il parere della Commissione?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. È favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 15.52, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni – Applausi dei deputati dei gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo, popolari e democratici-l'Ulivo, lega nord per l'indipendenza della Padania, misto-socialisti-democratici italiani*).

<i>(Presenti</i>	301
<i>Votanti</i>	298
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	277
<i>Hanno votato no</i>	21
<i>Sono in missione 23 deputati</i>).	

Scusate, colleghi, poiché gli spettatori non sono ammessi, o entrate o uscite (*Applausi dei deputati dei gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo, dei popolari e democratici-l'Ulivo, della lega nord per l'indipendenza della Padania, dell'UDR, di rinnovamento italiano, comunista, misto-rete-l'Ulivo, misto-socialisti democratici italiani e misto verdi-l'Ulivo*)!

Passiamo alla votazione dell'emendamento Guidi 15.60. Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Presidente, su questo emendamento il Governo è contrario perché non si inserisce nella sistematica a cui tende l'articolo in esame. Qui non si tratta di un'attività di assistenza sociale ma di dismissioni immobiliari i cui costi non potrebbero essere sostenuti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. La finalità dell'emendamento in esame è quella di riconoscere alle famiglie che hanno un figlio portatore di handicap, la cui gravità è superiore al 75 per cento, un accesso privilegiato a queste dismissioni.

Non ritengo che questa sia una finalità che non rientri nelle possibilità del Governo. Questa operazione di dismissione degli immobili è stata in qualche modo supportata da decine di disposizioni legislative; purtroppo non si è venuti a capo del problema. È mai possibile che non si riesca in qualche modo a trovare una via che assicuri a queste famiglie, colpite in modo grave dalla sfortuna, una via di accesso per far fronte alle loro esigenze familiari particolarmente severe?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 15.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	298
<i>Votanti</i>	292
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	35
<i>Hanno votato no</i>	257
<i>Sono in missione 23 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 15.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	301
<i>Votanti</i>	300
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i>	297

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polizzi 15.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	299
<i>Votanti</i>	287
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	34
<i>Hanno votato no</i>	253

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Ascierto 15.68 e Aleffi 15.72, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

PAOLO ARMAROLI. Presidente, si continua a votare...

PRESIDENTE. Come lei sa, può parlare il presidente o il vicepresidente del gruppo.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	301
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato no</i>	301

Sono in missione 23 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 15.69 e Malavenda 15.70, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	299
<i>Votanti</i>	298
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i>	295

Sono in missione 23 deputati).

Passiamo all'emendamento Leone 15.71.

Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA. *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* I trasferimenti a titolo gratuito sono diventati più complicati dopo che nel rendiconto la Camera ha approvato un articolo che prevede lo stato patrimoniale, per cui non possiamo più limitarci soltanto alla contabilizzazione dei flussi del bilancio dello Stato. Dobbiamo guardare anche al patrimonio. Per questo motivo il parere è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 15.71, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	301
<i>Votanti</i>	291
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	49
<i>Hanno votato no</i>	242
<i>Sono in missione 23 deputati</i>).	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 15.73.

Ha chiesto di parlare per dichiarazioni di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Faccio presente al relatore come il significato di questo emendamento sia già oggetto di attenzione anche da parte del Governo. Propongo pertanto un'eventuale riformulazione che vada a tutelare ulteriormente i beni di interesse storico ed artistico, perché il problema di fondo era quello di comprendere se il privato li avesse tutelati davvero dopo l'acquisizione, assicurando comunque ai cittadini la fruibilità dei beni di interesse storico.

Leggo la formulazione che propongo, sperando di trovare consenso...

PRESIDENTE. Se del caso, la riformulazione può essere fatta propria dal relatore.

MAURO MICHIELON. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Comunque la legge, così il relatore può dire se intende o meno farla propria.

MAURO MICHIELON. « 8-bis. Alle alienazioni di beni immobili di interesse storico ed artistico di proprietà dei comuni e delle province si applicano le disposizioni di cui agli articoli 24 e seguenti della legge 1 giugno 1939, n. 1089 ».

PRESIDENTE. Questo è scritto nel suo emendamento. Qual è la riformulazione che propone?

MAURO MICHIELON. La riformulazione è la seguente: « Possono alienare tali beni i comuni e le province che non siano in grado di assicurarne la conservazione e l'utilizzazione e a condizione che l'acquirente ne garantisca la conservazione e, ove occorra, il recupero e consenta forme di pubblica fruizione del bene ».

PRESIDENTE. Diciamo, quindi, che l'onorevole Michielon suggerisce alla Commissione una possibile formulazione. Chiedo se sia accolta o meno dalla Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione ha necessità di rifletterci perché la materia è molto delicata.

Ricordo che qualche tempo fa i giornali scrissero, approvando un emendamento analogo, che avevamo autorizzato, in qualche modo, la vendita di monumenti (il Colosseo, per esempio). Vi è quindi la necessità di riflettere adeguatamente sulla formulazione proposta dall'onorevole Michielon.

Inizialmente il mio parere era contrario. Adesso si tratta di verificare se vi sono tutte le garanzie, per cui devo consultare il Governo.

PRESIDENTE. Capisco. Questa formulazione può essere spostata più avanti nel testo del progetto?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Può essere spostata alla parte che riguarda gli enti locali.

PRESIDENTE. Lei è d'accordo, onorevole Michielon?

MAURO MICHIELON. Sono d'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Intervengo per una questione di ordine formale.

L'approvazione del mio emendamento 15.52, tendente ad aggiungere, al primo periodo del comma 6, le parole « e dagli enti locali » dopo le parole « Amministrazione statale », deve essere intesa riferita sia al primo sia al secondo periodo del comma 6.

PRESIDENTE. Ne terremo conto in fase di coordinamento.

Passiamo alla votazione dell'articolo 15.

MARA MALAVENDA. Presidente !

PRESIDENTE. Un minuto, onorevole Malavenda.

Onorevole Dozzo, lei mi guarda con aria compatita...

MARA MALAVENDA. Presidente, molto spesso non la capiamo. Cerchi di...

PRESIDENTE. Neanche io la capisco. Non ci capiamo proprio !

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Intervengo per una dichiarazione di voto sull'articolo 15. Oltre ad essere contraria all'articolo 15, perché prevede la svendita del patrimonio pubblico, devo dire che non ho visto neanche prendere in considerazione un mio emendamento che riguardava un problema molto sentito. Con la svendita del patrimonio pubblico si rimettono in discussione anche le case popolari, tranquillamente cedute alle banche ed alle immobiliari.

Si tratta di un problema molto sentito perché vi sono famiglie che abitano queste case da sempre, che vi hanno speso dei soldi, la vita, parte delle loro entrate e che

a un certo punto sono cacciate fuori perché non se le possono più permettere. Stiamo discutendo di un problema molto serio e pensavo che almeno per questo emendamento potesse esistere la sensibilità di metterlo almeno in votazione.

PRESIDENTE. La ringrazio onorevole Malavenda.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	260
<i>Hanno votato no</i> ...	46
<i>Sono in missione 23 deputati).</i>	

MARA MALAVENDA. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Volevo far presente che il mio dispositivo di votazione non ha funzionato.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

SILVESTRO TERZI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVESTRO TERZI. Volevo far presente che neanche il mio dispositivo di votazione non ha funzionato.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

(Esame dell'articolo 16 - A. C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16, nel testo della Commissione,

e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 9*).

Avverto che è stato ritirato l'emendamento 16.401 del Governo.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento, per carenza di compensazione, gli emendamenti Malavenda 16.1, 16.4, 16.7, 16.10, 16.19, 16.24, 16.38, 16.51, 16.241, 16.331, 16.383, Albanese 16.9 e 16.247.

Avverto altresì che non porrò in votazione gli emendamenti Malavenda 16.12 e 16.15, 16.47, 16.48, in quanto incoerenti rispetto al testo e privi di sostanziale portata emendativa.

Avverto infine, che l'emendamento Bosco 16.30 non è riferibile al testo.

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore della maggioranza di esprimere il parere su tali emendamenti e articoli aggiuntivi.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, devo chiederle di accantonare l'articolo 16 poiché il Governo ha in corso un incontro nella giornata odierna con le autorità comunitarie proprio sull'argomento da esso trattato. Propongo quindi di accantonarlo e di passare all'esame dell'articolo 17.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito l'accantonamento dell'articolo 16.

(Così rimane stabilito).

(Esame dell'articolo 17 - A. C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 10*).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento, per carenza di compensazione, gli emendamenti Malavenda 17.3, 17.5, 17.9, 17.11, 17.12, 17.15,

17.16, 17.17, 17.18, 17.19, 17.20, 17.21, 17.28, 17.24, 17.25, 17.32, 17.33, 17.34, 17.35, 17.37, 17.50, 17.51, 17.53, 17.54, 17.55 e 17.56.

Avverto che l'emendamento Bonato 17.2 deve essere integrato con la dicitura: « Seguono compensazioni dalla 1 alla 9 del gruppo misto-rifondazione comunista ».

Nessuno chiedendo di parlare chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento Zeller 17.41, per il quale mi rimetto al parere del Governo: la parte propositiva è condivisa dalla Commissione, ma ci sono problemi di copertura e quindi è il Governo che in conclusione dovrà dire se tali problemi sono stati risolti; inoltre esprimo parere favorevole sull'emendamento Martinat 17.64.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore. Per quanto riguarda l'emendamento Zeller 17.41, il Governo è disponibile ad accoglierlo, a condizione che i presentatori accettino una diversa formulazione per quanto riguarda la copertura ed un diverso inserimento sistematico, che proporrei sia il seguente. All'articolo 17, comma 1, aggiungere, dopo la lettera a), la seguente lettera a-bis).

Aggiungere alla fine del comma 3 il seguente periodo: « Fino al 31 dicembre 2001, in relazione all'attuazione dell'articolo 89 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, il Consiglio dei ministri, nel formulare il programma di

assegnazioni di cui al presente comma, considera nei criteri di priorità le assunzioni di personale per i ruoli locali delle amministrazioni pubbliche nella provincia di Bolzano, nei limiti delle dotazioni organiche di ciascun profilo professionale.

Conseguentemente è abrogato l'articolo 4 del regio decreto del 27 agosto 1932, n. 1127 ».

PRESIDENTE. In attesa che il testo proposto dal sottosegretario Macciotta venga fotocopiato e consegnato al relatore per il parere, proseguiamo l'esame degli emendamenti.

MARA MALAVENDA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha solo un minuto. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, come sempre lei ha annunciato una strage dei miei emendamenti e ovviamente non posso fare a meno di denunciare il fatto che questa è la conseguenza di un lavoro non fatto rispetto ai 120 mila emendamenti da me presentati. Se così fosse stato, probabilmente non mi si verrebbe a dire che la motivazione è la mancanza di compensazione perché nei 120 mila emendamenti era previsto tutto.

Nel denunciare ancora una volta questo problema, ritengo illegittimo continuare ad esprimersi in questo modo, tanto più che rispetto all'articolo 17 non ha neanche indicato quelli che sono stati tirati a sorte per essere messi in votazione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Bonato 17.2 e Malavenda 17.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Finalmente prendiamo in considerazione i tagli alle spese. Come è noto tra le maggiori vi è quella per il personale dello Stato, che è in numero sovrabbondante. Se si studia il risultato

della rivoluzione informatica sul personale di qualunque azienda negli ultimi dieci-quindici anni, si noterà la notevole riduzione del personale per effetto del potenziamento della rete informatica. La stessa cosa non è avvenuta nell'amministrazione dello Stato. Per fortuna finalmente anche questo problema viene preso in considerazione. Con il comma 1 dell'articolo 176 si afferma un aspetto minimale ma sacrosanto, cioè la riduzione dell'1,5 per cento rispetto al personale in organico alla data del 31 dicembre 1997 da effettuarsi entro il 31 dicembre 1999. Questo è il motivo per cui dichiaro il mio voto contrario a questo emendamento soppressivo del primo comma dell'articolo 17.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda, alla quale ricordo che ha un minuto a disposizione e che comunque presto finirà anche il suo tempo. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Provo, sia pure con grande rammarico, soddisfazione per questo primo comma che prevede i tagli al personale del pubblico impiego. Vorrei ricordare che non si tratta di riduzioni derivanti dal processo di informatizzazione perché l'intendimento è quello di tagliare posti di lavoro a tempo indeterminato che si intendono coprire invece con assunzioni precarie, cioè quelle senza diritti e senza tutele. È proprio in questo senso che è stato scritto tutto l'articolo 17. I tagli nel settore del pubblico impiego sono finalizzati alla deregolamentazione che ormai si allarga a tutto campo nel pubblico e nel privato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bonato 17.2 e Malavenda 17.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).